



Direzione Sanità
Settore Prevenzione e Veterinaria
sanita.pubblica@regione.piemonte.it
prevenzioneeveterinaria@cert.regione.piemonte.it

Il Dirigente

Torino, (*)

Protocollo n. (*) / A1409A

(*): "segnatura di protocollo
riportata nei metadati di Doqui ACTA"

Classificazione 14.130.30

Ai Direttori Generali
Ai Direttori Sanitari

Ai Direttori dei Dipartimenti di Prevenzione
Ai Direttori
- Malattie Infettive
- Neurologia
- Laboratorio Microbiologia e Virologia

delle Asl e delle ASO del Piemonte

Al Direttore SeREMI ASL AL

Oggetto: Sorveglianza, prevenzione e controllo delle arbovirosi trasmesse da vettori: misure da adottare durante il periodo di maggiore attività vettoriale (giugno – ottobre 2018).

Dal 2016, in Piemonte, è in vigore il *Piano regionale arbovirosi* [DD n. 327 del 9 giugno 2016]. Il provvedimento regionale dà indicazioni operative rispetto a tutti gli interventi che vengono programmati a livello locale per il controllo della diffusione delle arbovirosi (Dengue, Chikungunya, Zika, West Nile, e altre arbovirosi).

La maggiore attenzione in termini di sorveglianza dei casi umani e di valutazione del rischio di trasmissione si concentra sulle arbovirosi trasmesse da vettori attualmente diffusi nel nostro Paese o a rischio di introduzione. Tra queste sono oggetto di sorveglianza speciale nazionale: Dengue, Chikungunya, Zika, West Nile, Toscana virus e Usutu. Altri arbovirus da segnalare sono: virus dell'encefalite da zecche, virus dell'encefalite Giapponese, virus Rift Valley Fever, virus della Febbre Gialla, Hantavirus (veicolato da roditori selvatici e domestici).

La sorveglianza dei casi umani di queste malattie si estende per tutto l'anno, ma durante il periodo di maggiore attività vettoriale, che va dai primi di giugno a fine ottobre, la tempestività e la sensibilità delle segnalazioni deve essere massima in modo tale da garantire l'adozione immediata delle misure di controllo indicate.

Pertanto, si richiede alle ASR di assicurare, tramite un efficiente scambio di informazioni tra i Servizi coinvolti, l'**attuazione tempestiva di tutte le attività previste dal Piano regionale**

dettagliate nella sezione *Misure di sorveglianza e controllo messe in atto a livello regionale nel periodo di massima attività del vettore*, sottolineando, in particolare, la necessità di:

- **Mantenere alto il sospetto diagnostico** riguardo a queste malattie durante il periodo estivo – autunnale, tenendo conto delle evidenze cliniche ed epidemiologiche.
- **Segnalare ogni caso, anche al solo sospetto**, al SIMI di riferimento entro 12 ore.
- Predisporre gli **accertamenti diagnostici per West Nile e Usutu per tutte le forme cliniche di malattia neuro-invasiva, in assenza di altra causa**, tramite l'invio di campioni al Laboratorio di Microbiologia e Virologia dell'Ospedale Amedeo di Savoia di Torino.
- Effettuare la **comunicazione (tramite MOD. 43bis)** da parte dei SIMI delle ASL dei casi di zoonosi ai Servizi Veterinari.
- Predisporre un **report settimanale** a cura del SeREMI dell'ASL AL relativo alle positività riscontrate (in ambito umano e veterinario) consultabile sul sito www.seremi.it.
- Collaborare alla **diffusione del materiale informativo** su come contrastare la diffusione di dei vettori e su come proteggersi dalle punture secondo le modalità dettagliate nella nota inoltrata dallo scrivente Settore regionale alle Aziende sanitarie in data 4 giugno 2018 prot. n. 12765/A1409A.

Tutti i documenti citati, compresi gli aggiornamenti delle circolari nazionali sulla sorveglianza e controllo delle arbovirosi sono consultabili sul sito www.seremi.it alla pagina dedicata alle MEV.

Gianfranco CORGIAT LOIA
(firmato digitalmente)